

L'esposto

Italia Nostra e No tunnel "Rischio sismico, stop ai lavori"

«FERMATE i lavori dell'Alta velocità». Il Comitato No Tav e la delegazione di Firenze di Italia Nostra hanno presentato ieri una richiesta di sospensione dei lavori al Consiglio superiore dei lavori pubblici, al Provveditorato per le opere pubbliche ed al ministero dell'ambiente. Secondo i No Tav e secondo Maria Rita Signorini di Italia Nostra, «le indagini geologiche utilizzate per la progettazione del tunnel e della stazione Foster non sembrano possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente». E chiedono lo stop denunciando altre due cose: l'«inosservanza della normativa antisismica» e una «minaccia imminente di danno ambientale a Santa Barbara, nel Comune di Cavriglia, per contaminazione da inquinamento causato dai rifiuti di scavo del tunnel». No Tav e Italia Nostra insistono per una diversa soluzione: «Il passaggio in superficie è possibile, evitando così l'inutilità del tunnel e l'inaccettabile sperpero di denaro pubblico mentre in piena crisi si tagliano risorse ai servizi sociali».



Alta velocità

Slitta l'intesa con Ferrovie Nuovo esposto dei No tunnel

Slitta almeno di un giorno la firma sull'alta velocità — il 3 agosto il ministro alle infrastrutture Altero Matteoli è impegnato nel consiglio dei ministri — e intanto i No-Tav affilano le armi. La firma però, a meno di clamorose sorprese

arriverà, e con lei cento milioni di euro per il Comune. «Abbiamo sempre detto che il progetto per il nodo fiorentino non è il migliore del mondo per funzionalità. Abbiamo portato avanti un confronto per due anni, anche molto duro, per poter fare dei cambiamenti, ma non siamo riusciti a cambiare l'ubicazione della stazione — ha detto ieri il sindaco Matteo Renzi — Però a un certo punto si decide: se Ferrovie, Trenitalia, Rfi, Regione e Provincia accetteranno un accordo che porti le necessarie ricadute per la città, noi siamo pronti a discutere, a verificare ed

eventualmente a firmare. Il tunnel di per sé non è un problema, nel momento in cui si fanno le metropolitane a Roma e ad Atene. Il problema è la garanzia tecnico-scientifica, che non è mai stata in discussione, e l'efficacia della scelta di mettere la stazione da un'altra parte in termini di ritorni economici e strutturali per la città». Sempre ieri un esposto per chiedere la sospensione dei lavori del nodo fiorentino dell'Alta velocità per «nuove pesanti irregolarità nel progetto» è stato depositato dal comitato «No tunnel Tav» e da **Italia Nostra** e il consigliere comunale Mario

Razzanelli (Lega Nord) ha annunciato che chiederà un incontro con il ministro dei Beni culturali Giancarlo Galan «perché fermi tutto» e l'organizzazione di un presidio di protesta, «anche a Roma, sotto gli uffici delle Fs, se necessario». Per le due associazioni «il Genio civile ha rilevato il 19 luglio gravi criticità nella relazione geologica e geofisica allegata al progetto e ci sarebbero inosservanze delle norme antisismiche», mentre Razzanelli contesta «la mancanza di Via e autorizzazione paesaggistica» e chiede lo stop dei cantieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SI MOBILITANO SINDACATI, POLITICI E COMITATI

Alta velocità, la firma slitta di un giorno

Slitta di un giorno, la firma della convenzione tra Comune di Firenze e ministero delle Infrastrutture per la realizzazione del nodo fiorentino dell'Alta Velocità. La ratifica degli accordi era prevista per mercoledì, ma dovrebbe slittare di 24 ore «perché - spiega il sindaco di Firenze, Matteo Renzi - il ministro Altero Matteoli sarebbe impegnato nel Consiglio dei ministri». Dal canto suo, invece, Renzi «è pronto a firmare l'accordo per la realizzazione del nodo fiorentino dell'Alta velocità (tunnel e stazione Foster), ma solo se ci saranno le necessarie e positive ricadute per la città». Anche Rossi, parlando a *Toscana Tv* in un'intervista che andrà in onda lunedì (trasmissione Metropolis), ha confermato che «l'opera è necessaria e bisogna andare avanti».

Intanto, all'avvicinarsi della scadenza del 4 agosto le voci si accavallano: una lettera indirizzata al presidente della Regione Enrico Rossi e al sindaco Renzi è stata inviata dai sin-

dacati di categoria per chiedere chiarimenti sugli «impegni» collegati alla Tav sul fronte di occupazione e investimenti previsti. Ad inviarla sono state le segreterie regionali dei trasporti della Toscana di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt-Uil: le sigle sottolineano che «le Ferrovie hanno firmato a suo tempo accordi e protocolli, anche in sede di Conferenza dei servizi, in cui si impegnavano a realizzare il Polo tecnologico dell'Osmannoro e a completare un organico di 900 posti», ma che «ad oggi all'interno del Polo lavorano solo 400 persone. A ciò - aggiungono - si somma il mancato avvio della gestione del Centro sperimentazione Osmannoro» e «manca ancora la delibera di Rfi per 10 milioni dal contratto di programma per le ultime attrezzature specifiche».

La convenzione tra Comune e ministero sarà ratificata giovedì 4 agosto

Sulla vicenda si sono pronunciati anche i comitati ed esponenti politici. I «No tunnel Tav» e «Italia Nostra», ad esempio, hanno depositato un esposto per chiedere la sospensione dei lavori del nodo fiorentino dell'Alta velocità (tunnel e stazione Foster sotterranea) per «nuove pesanti irregolarità nel progetto», mentre «Documentate richieste di sospensione - aggiungono - sono state presentate al Consiglio superiore per i lavori pubblici, al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Toscana-Umbria e al ministero dell'Ambiente». Il consigliere comunale Mario Razzanelli (Lega) ha invece deciso di presentare anche alla polizia municipale l'esposto già depositato ai carabinieri per chiedere il blocco dei lavori della Foster.



GRANDI OPERE Slitta l'accordo fra enti per il via libera all'opera. Ma è solo questione di ore

Ancora ricorsi contro la Tav: "Non firmate"

■ Un esposto per chiedere la sospensione dei lavori del nodo fiorentino dell'Alta velocità (tunnel e stazione Foster sotterranea) per "nuove pesanti irregolarità nel progetto". È stato depositato oggi dal comitato 'No tunnel Tav' e da **Italia Nostra**. "Documentate richieste di sospensione", è stato spiegato, sono state presentate al Consiglio superiore per i lavori pubblici, al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Toscana-Umbria e al ministero dell'Ambiente. Il comitato 'No tunnel Tav' e **Italia Nostra** chiedono "uno stop immediato dei lavori" e denunciano "inosservanza della normativa antisismica" e una "minaccia imminente di danno ambientale nel comune di Carviglia (Arezzo), in località S. Barbara per contaminazione da inquinamento causato dai rifiuti di scavo del tunnel". Le due associazioni hanno incontrato la stampa in Palazzo Vecchio assieme ai due consiglieri comunali Ornella De Zordo (perUnaltracittà) e Tommaso Grassi (gruppo misto), i quali hanno



chiesto che "Comune, Provincia e Regione Toscana non procedano alla firma del protocollo finale" che dà il via libera all'opera. All'incontro erano presenti anche i consiglieri regionali di Federazione della Sinistra-Verdi Monica Sgherri (capogruppo) e Mauro Romanelli. Intanto il consigliere comunale della Lega Nord Mario Razzanelli ha deciso di presentare anche alla polizia municipale l'esposto già depositato ai carabinieri per chiedere il blocco dei lavori di realizzazione della stazione Fo-

ster, sostenendo "la totale illegalità della costruzione in quanto mancante di Via ed autorizzazione paesaggistica". Il doppio esposto sarà inviato anche alla sovrintendente Alessandra Marino ed al sindaco Matteo Renzi. Il consigliere della Lega ha annunciato che chiederà un incontro con il ministro dei Beni culturali Giancarlo Galan "perché fermi tutto", e l'organizzazione di un presidio di protesta in occasione della firma dell'accordo tra enti locali e Governo sugli interventi di costruzione dell'in-

■ Appello

Dai comitati un nuovo esposto per la sospensione dei lavori: "Pesanti irregolarità". Razzanelli va da Galan

La talpa Nei prossimi giorni il via libera, ma i comitati fanno ricorso

frase annunciata per la prossima settimana. Intanto, slitterà probabilmente al 4 agosto la firma dell'intesa, che era programmata per il 3 agosto: il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli sarebbe impegnato nel Consiglio dei ministri. Palazzo Vecchio, comunque, firmerà: "Se le carte sono quelle che ho visto finora firmeremo - ha detto il sindaco Matteo Renzi - martedì vedrò quelle definitive e valuteremo se sono state cambiate le cose".

D.T.